

La "paga" dei ragazzi

Ufficio cantonale di statistica
Televisione della svizzera italiana

- Quasi 6 ragazzi su 10, in età dai 9 ai 14 anni, ricevono la "paga". La proporzione è più elevata per le ragazze, per i residenti negli agglomerati urbani e per i ragazzi la cui madre esercita un'attività professionale.

- La prassi di dare dei soldi ai ragazzi da gestire è più diffusa tra le classi agiate anche se non è tra costoro che troviamo le "paghe" più elevate.

- L'ammontare medio mensile per i ragazzi dai 9 ai 14 anni, è di 24,5 franchi. La grande maggioranza (il 74%) riceve meno di 30 fr. al mese, ma il 2,5% riceve una somma mensile superiore o uguale ai 100 franchi.

- La paga varia di molto a dipendenza dell'età: a 9-10 anni la media è di 16,5 franchi, a 13-14 anni di 35,9 franchi, cioè più del doppio.

- Oltre ad essere proporzionalmente più numerose, le ragazze ricevono pure mediamente più soldi. Lo stesso vale anche per gli abitanti nelle zone urbane, in particolare per quelli del Sottoceneri.

- Più disponibilità finanziaria per i figli di donne attive professionalmente e per i pochi 14enni motorizzati. Quest'ultimi sembrerebbero disporre di somme mensili ragguardevoli: valore medio 80 franchi!

- La maggior parte dei ragazzi risparmia in parte la propria paga per acquisti speciali.

Panini, dolciumi, regali e giornalini figurano tra le maggiori utilizzazioni. Con l'età aumentano le spese maggiormente legate al tempo libero (dischi, cassette, biglietti per il cinema, la piscina, il pattinaggio) e quelle per rispondere a esigenze estetiche o ai bisogni di trasporto.

- Rinvitata ad una prossima pubblicazione l'analisi della relazione "paga" e "soldi nel borsello".

L'idea di partenza

All'origine di quest'inchiesta c'è un lavoro analogo fatto nella Svizzera romanda¹ i cui risultati hanno incuriosito a tal punto i responsabili della rubrica "A conti fatti" della TSI da indurli a organizzare un simile rilevamento pure nel nostro Cantone. A questo scopo, essi hanno chiesto l'assistenza dell'Ufficio cantonale di statistica. Questo lavoro è

quindi il risultato di una stretta collaborazione tra i due enti.

In questo articolo presentiamo i principali risultati dell'inchiesta, senza addentrarci nelle spiegazioni metodologiche. Pubblicheremo successivamente il dettaglio delle informazioni ottenute, come pure la descrizione precisa del campione (poichè si tratta di un'inchiesta per campionamento) e il metodo adottato per effettuare l'inchiesta.

Gli obiettivi dell'inchiesta

L'obiettivo principale dell'indagine era quello di determinare la proporzione di giovani, dai 9 ai 14 anni, che dispongono di una certa **somma di danaro per i propri bisogni**, somma che, in linea di massima, possono gestire **autonomamente**.

Successivamente si è voluto valutare l'entità di questa somma nonché l'utilizzazione che i ragazzi ne fanno.

L'inchiesta non mira quindi a conoscere i bisogni "finanziari" dei giovani tra i 9 e i 14 anni in genere, ma si interessa essenzialmente a quei bisogni che il ragazzo può soddisfare, anche se non proprio come meglio crede almeno abbastanza autonomamente, grazie al danaro che i genitori o chi ne fa le veci gli mettono a disposizione.

Oltre alle domande sull'"argent de poche", abbiamo chiesto a tutti i ragazzi intervistati di dirci **quanti soldi avevano con loro al momento dell'inchiesta e per quale motivo**.

L'obiettivo che ci prefiggevamo di raggiungere con questa domanda era duplice: controllare le risposte dateci precedentemente sull'"argent de poche" e disporre nel contempo di un elemento supplementare di conoscenza sulla realtà "giovani-soldi".

Più di 2000 questionari

Per valutare la proporzione di giovani che ricevono una paga e l'uso che essi ne fanno non è necessario un campione di grandi dimensioni. Il problema si pone per il calcolo dei valori medi (franchi al mese).

L'inchiesta svolta dai romandi, i cui risultati dettagliati ci sono stati gentilmente messi a disposizione, ci ha infatti permesso di constatare la grande variabilità delle somme a disposizione dei ragazzi. Esse, indipendentemente dall'età, possono variare da pochi franchi al mese a più di 100 franchi.

Il calcolo di un valore medio statisticamente significativo diventa problematico in queste condizioni in quanto richiede un campione di una certa consistenza tanto più se si vuole, come nel nostro caso, disporre di dati significativi per gruppo d'età, zona, categoria sociale o altro ancora.

Per questo motivo abbiamo inviato a 3'000 ragazzi il questionario, ottenendo più di 2'600 risposte valide, ciò che dimostra grande interesse per l'argomento.

Grafico 1: Proporzioni di ragazzi che ricevono una "paga"

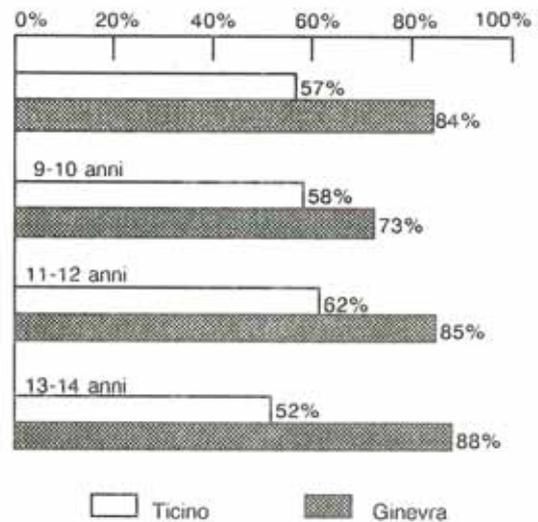
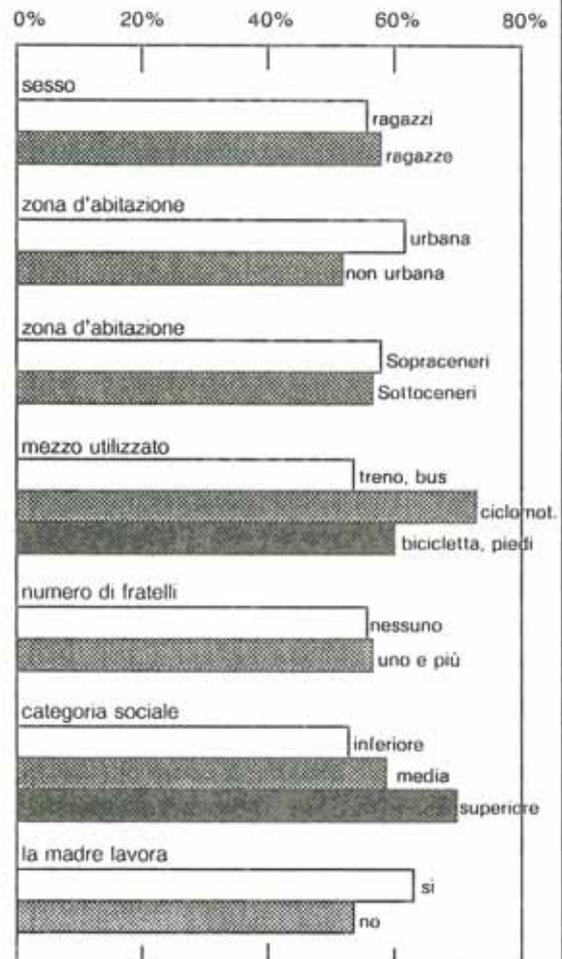


Grafico 2: Proporzioni di ragazzi che ricevono una "paga" in Ticino



Tab. 1: Proporzione di ragazzi che ricevono una paga (settimanalmente, mensilmente o saltuariamente) e valore medio mensile in franchi

Età	Totale intervistati ¹	% che riceve una paga				Valore medio (fr. al mese)			
		9-10	11-12	13-14	Totale	9-10	11-12	13-14	Totale
Totale generale	2.633	58,0	62,4	52,3	57,3	16,5	20,7	35,9	24,5
Sesso									
maschile	1.292	57,6	61,9	50,9	56,4	17,1	19,6	29,7	22,2
femminile	1.331	58,5	62,7	53,6	58,2	15,9	21,7	42,0	26,8
Zone d'abitazione									
urbana ²	1.450	59,7	67,2	58,1	61,7	17,1	20,7	37,5	25,0
non urbana	1.146	55,4	55,8	45,8	51,8	15,8	20,6	33,8	23,7
Sopraceneri	1.255	62,4	63,6	48,2	57,9	15,3	18,9	35,6	22,4
Sottoceneri	1.341	51,7	61,5	55,5	56,6	18,5	22,2	36,2	26,6
Mezzo utilizzato per recarsi a scuola									
treno, bus	1.207	52,2	61,5	48,6	54,2	13,8	21,2	35,1	25,4
ciclomotore	67	-	-	72,7	72,7	-	-	80,6	80,6
bicicletta, piedi	1.340	60,4	63,5	56,0	60,0	17,4	20,1	33,6	22,6
Figlio unico									
si	400	52,3	64,2	53,1	56,5	19,0	20,2	42,9	27,7
no	2.233	59,0	62,1	52,1	57,5	16,2	20,8	34,7	24,0
Categoria prof. del padre³									
inferiore	1.244	54,7	59,8	46,3	53,2	15,8	19,5	34,9	23,2
media	974	59,4	64,3	55,4	59,5	16,8	22,2	35,4	25,3
superiore	269	67,9	72,6	69,7	70,1	18,9	19,7	32,2	23,7
La madre lavora									
si	949	62,3	67,0	61,1	63,5	18,0	22,5	39,0	26,4
no	1.610	55,2	61,2	47,7	54,1	15,6	19,6	33,4	23,1
Categoria prof. della madre⁴									
inferiore	417	63,8	62,8	59,5	62,1	18,2	22,0	31,9	23,7
media	497	60,7	70,3	61,7	64,1	18,2	23,1	37,2	26,5
superiore	33	75,0	75,0	70,0	73,3	16,2	19,8	86,9	40,1

¹Eventuali piccole differenze tra i totali parziali e generale sono dovute a errore di codifica o di ripresa dati.

²Nella zona urbana figurano i comuni che appartengono agli agglomerati secondo la definizione dell'Ufficio federale di statistica, nella zona non urbana tutti gli altri comuni

³E' stata adottata la classificazione del censimento allievi, USR/DPE

⁴Solo per le madri attive professionalmente

Quanti hanno la paga?

Il 57% dei giovani dai 9 ai 14 anni riceve regolarmente o saltuariamente del danaro per i propri bisogni. La proporzione è sensibilmente inferiore a quella dei loro coetanei dei cantoni romandi che era, secondo l'indagine del 1986, dell'84%.

I ticinesi si differenziano dai romandi anche per il fatto che l'età sembrerebbe non incidere su questa proporzione. Infatti, come si può vedere nel grafico 1, la proporzione di ticinesi che ricevono una paga a 9-10 anni (58,0%) e a 11-12 anni (62,4%) è superiore a quella dei ragazzi di 13-14 anni (52,3%). Nei cantoni romandi invece si verifica una progressione di questo valore che va dal 73%, per la prima fascia d'età, all'88% per l'ultima.

In Ticino, ulteriore anomalia rispetto alla Romandia, ove si verifica la situazione inversa, **la proporzione di ragazze che ricevono danaro è più elevata**, anche se di poco, che quella dei ragazzi, e questo per tutte le classi d'età, come risulta dalla Tab. 1.

Addentrando nell'analisi della nostra realtà cantonale rileviamo, sempre dalla Tab. 1, come il fenomeno "paga" sia più o meno correlato con alcune situazioni socioeconomiche, e in parte territoriali, da noi prese in considerazione al momento dell'inchiesta.

-La "paga" è una prassi diffusa più nelle **regioni urbane** (61,7% del totale dei ragazzi dai 9 ai 14 anni) che in quelle non urbane (51,8%). Non si riscontrano invece particolari differenze tra Sopra e Sottoceneri.

-Sensibili differenze si riscontrano pure prendendo in considerazione la **categoria professionale del padre**. La proporzione aumenta, e questo per tutte le classi d'età considerate, passando dalla categoria detta "inferiore" (53,2%), alla "media" (59,5%), alla "superiore" (70,1%).

-Il fatto che la **madre sia attiva professionalmente** è pure correlato con una maggiore proporzione di ragazzi con la paga: 63,5% contro il 54,1% delle madri "casalinghe". La categoria professionale della madre (stabilita evidentemente solo per le madri con attività professionale) mette pure in risalto un aumento della proporzione in funzione del ceto, almeno per quanto attiene alle categorie "inferiore" e "media". I risultati relativi alla

categoria "superiore" si riferiscono a un effettivo troppo esiguo (33 unità) per poter essere considerati rappresentativi.

-Il fatto di avere o meno fratelli non sembra incidere su questa proporzione, mentre che il fatto di utilizzare il motorino per recarsi a scuola (sono però in pochi) sembrerebbe esigere maggiore indipendenza finanziaria: il 72,7% dei 67 ciclomotoristi toccati dalla nostra inchiesta afferma di ricevere una paga.

A quale scadenza ricevono la paga?

Fatta astrazione di quelli che non ricevono del danaro, si riscontrano le seguenti abitudini:

Tab. 2: Modalità di pagamento secondo i gruppi d'età: valori percentuali

Scadenza	Età			Totale
	9-10	11-12	13-14	
mensile	36,6	39,8	38,5	38,3
settimanale	20,2	22,7	38,9	27,3
saltuaria	43,2	37,5	22,6	34,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Più il ragazzo cresce, meglio sa gestire i propri soldi. Di conseguenza la proporzione di chi riceve la paga saltuariamente è più elevata tra i più piccini e decresce con l'aumentare dell'età. Differenze significative sulle modalità di pagamento le troviamo a livello di sesso, di zona urbana e non urbana e di ceto. Le ragazze, i residenti negli agglomerati e gli appartenenti ai ceti superiori ricevono in misura maggiore la loro paga regolarmente: considerando globalmente le modalità "mensilmente" e "settimanalmente". In particolare la proporzione di chi riceve la paga mensilmente è più elevata in queste categorie.

Tab. 3: Modalità di pagamento secondo il sesso, la zona e il ceto: valori percentuali

	mensilmente	settimanalmente	saltuariamente	totale
ragazzi	36,5	30,1	33,4	100,0
ragazze	42,5	26,0	31,6	100,0
zona urbana	41,1	31,6	27,3	100,0
zona non urb.	37,4	22,5	40,1	100,0
cat. inferiore	36,9	27,4	35,7	100,0
media	40,5	27,8	31,7	100,0
superiore	46,5	32,3	21,4	100,0

Quanto al mese?

Come detto all'inizio, abbiamo voluto calcolare dei valori medi perchè di facile comprensione. Questi valori medi, per essere giustamente interpretati, devono essere accompagnati da informazioni sulla loro dispersione.

Per non appesantire troppo la presentazione dei dati abbiamo fornito solo per alcuni dei valori medi contenuti nella tabella 1 la rappresentazione grafica della dispersione (vedi grafici 3-10).

La paga mensile media² dei giovani dai 9 ai 14 anni è di 24,5 fr. Il grafico 3 mostra però una situazione eterogenea rispetto a questo valore medio. Infatti, il 20% dei ragazzi riceve meno di 10 fr. e il 27,5% tra i 10 e i 19 fr. al mese. Il 10,2% riceve 50 e più fr. al mese e il 2,5% 100 fr. e oltre.

Complessivamente la grande maggioranza dei ragazzi (il 73,9%) riceve meno di 30 fr. al mese.

Le differenze secondo i gruppi d'età sono evidentemente sensibili. Si passa da un valore medio di 16,5 fr. al mese per i ragazzi di 9-10 anni, a più del doppio e cioè 35,9 fr. per quelli di 13-14. Il grafico 4 illustra bene la diversità delle situazioni relative alle tre fasce d'età.

-Il 38,4% dei più piccoli (9-10 anni) ha meno di 10 fr. al mese, contro il 16,7% di quelli di 11-12 anni e il 6,3% di quelli di 13-14 anni.

-Solo un esiguo numero di quelli di 9-10 anni, il 4,5%, riceve 50 fr. e oltre al mese. Questa proporzione sale al 7,1% per quelli di 11-12 anni e al 18,2% per i più grandi. Tra quest'ultimi vi è un 5,5% che riceve mensilmente 100 fr. e oltre!

Le ragazze, già più numerose a ricevere una paga che non i ragazzi, hanno complessivamente un salario medio più elevato: 26,8 fr. contro i 22,2 fr. dei maschi. Tuttavia, se consideriamo le fasce d'età notiamo come (vedi tab.1), a 9-10 anni siano i maschi a ricevere uno stipendio medio più elevato.

La situazione si rovescia però a partire dagli 11-12 anni.

Tra i più grandi inoltre, le differenze sono molto marcate: 29,7 fr. per i maschi, 42,0 fr. per le femmine.

Qualche soldo in più nelle città e nei Sottoceneri

Avevamo visto che nelle zone urbane la proporzione di chi riceve soldi è più elevata.

I ragazzi degli agglomerati hanno pure una paga mensile leggermente più alta (vedi Tab. 1). Analoghe differenze esistono tra Sopra e Sottoceneri. Sono infatti le zone urbane del Sottoceneri quelle ove si registrano valori mensili medi più elevati. Le differenze non sono però molto marcate, anche se alcune sono statisticamente significative.

Per quanto concerne il ceto, facendo riferimento alla **categoria professionale del padre**, è interessante rilevare come non vi siano differenze significative tra i valori medi mensili, mentre avevamo visto che tra le categorie superiori vi era una proporzione più alta di bambini che ricevono danaro.

Il grafico 8 ci offre una visione più completa della situazione che non il valore medio.

-La categoria "inferiore" è quella che ha la proporzione più elevata di ragazzi con una paga mensile compresa tra 1 e 9 fr., come pure tra 10 e 19 fr.

-La categoria "superiore" è maggiormente concentrata attorno al valore medio (fascia tra i 20 e i 49 fr.).

-La categoria "media" è la più anomala in quanto ha le più alte proporzioni di ragazzi con paghe superiori alla media. E' interessante rilevare come il 12,1% dei ragazzi di questa categoria abbia una paga superiore o uguale ai 50 fr. mensili. La proporzione per la categoria "inferiore" è dell'8,8% e per quella "superiore" del 7,9%.

Differenze interessanti si riscontrano pure tra i valori medi di **chi non ha fratelli** (27,7 fr. al mese) rispetto a chi ne ha (24,0 fr. al mese), specialmente a livello dei più grandi (vedi sempre tab. 1).

Il fatto che **la madre lavora** ha come conseguenza una maggiore disponibilità finanziaria dei ragazzi, indipendentemente dal gruppo d'età considerato. Tra i valori medi ripartiti in funzione del mezzo utilizzato per recarsi a scuola spicca evidentemente quello dei ragazzi motorizzati, i quali sembrerebbero disporre▶▶

Grafico 3: Proporzione di ragazzi con la paga secondo la somma ricevuta

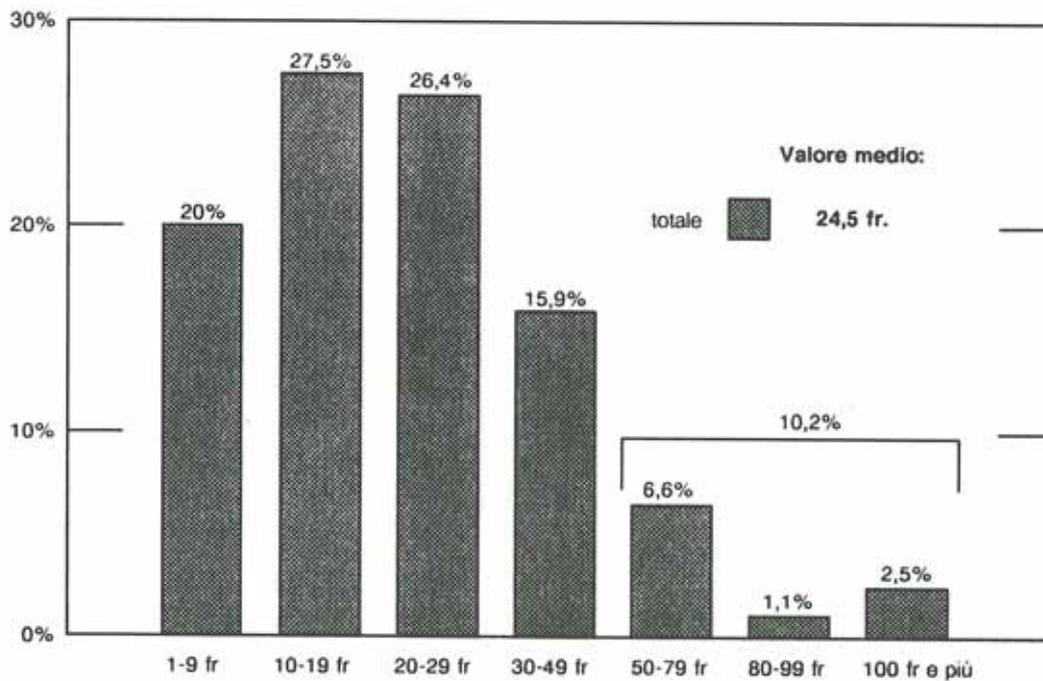


Grafico 4: Proporzione di ragazzi con la paga secondo la somma ricevuta e il gruppo di età

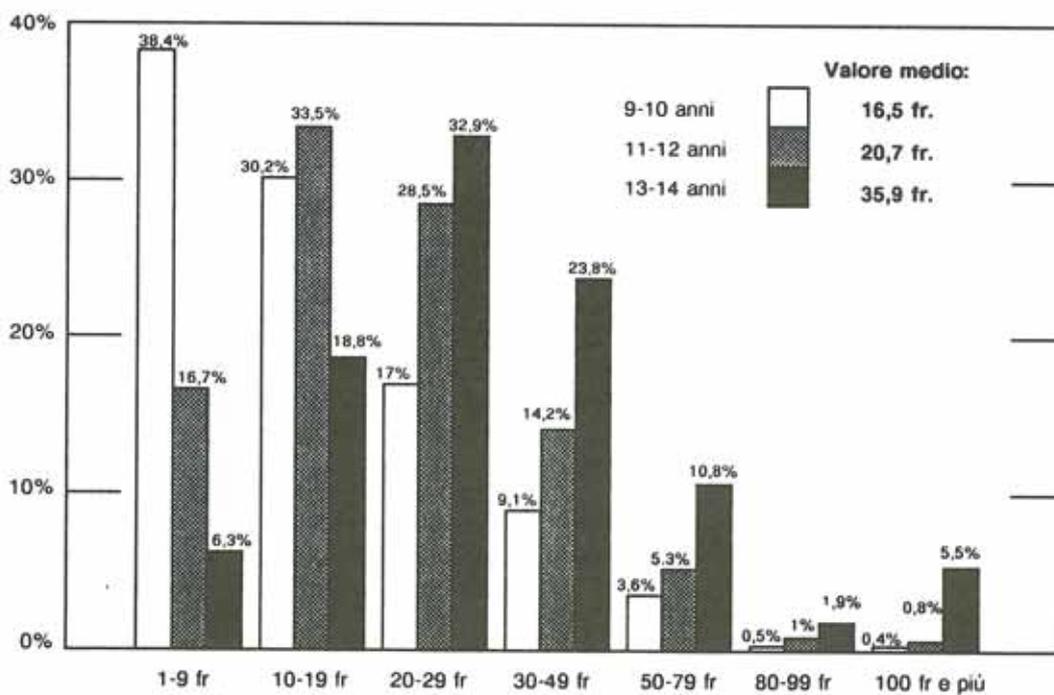
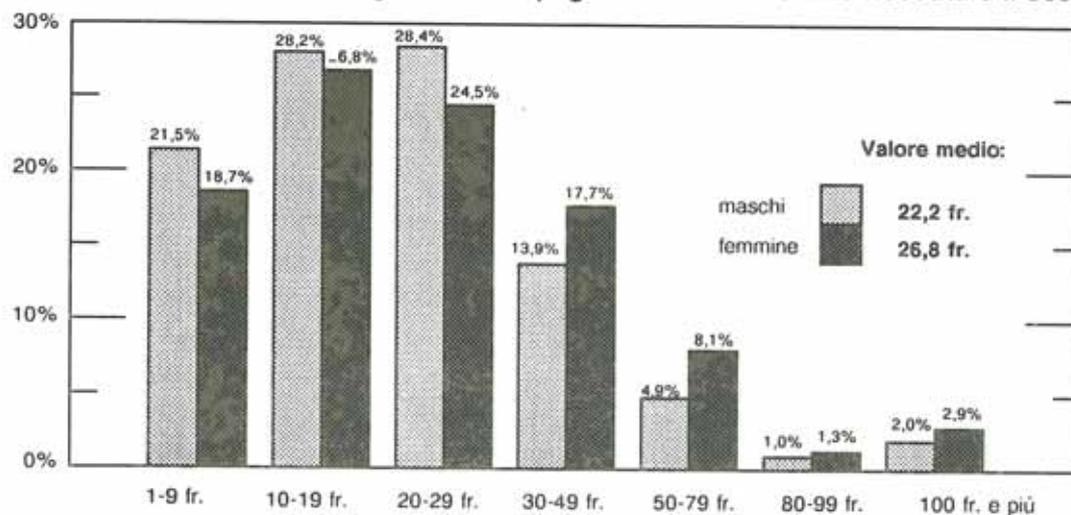
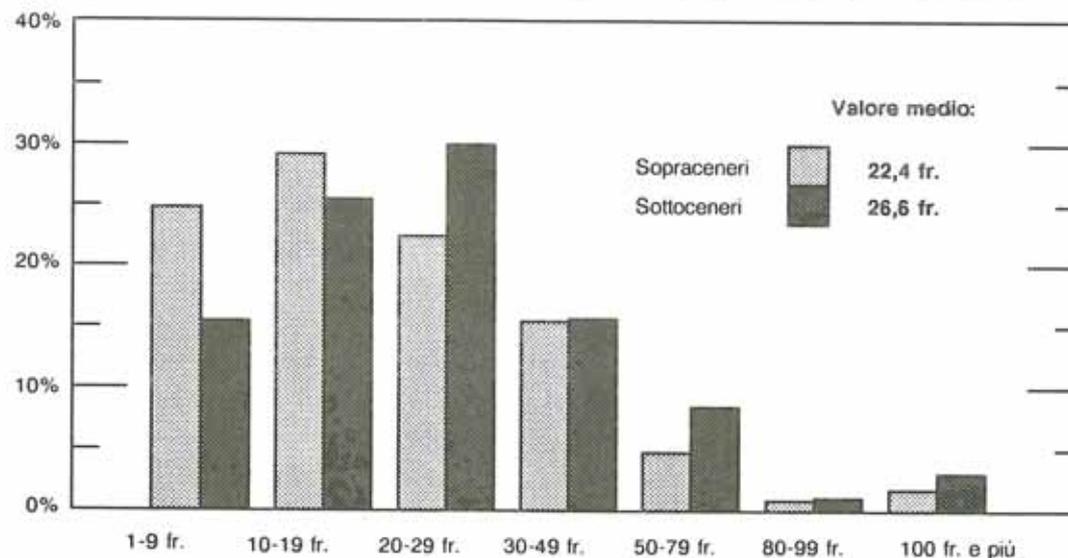
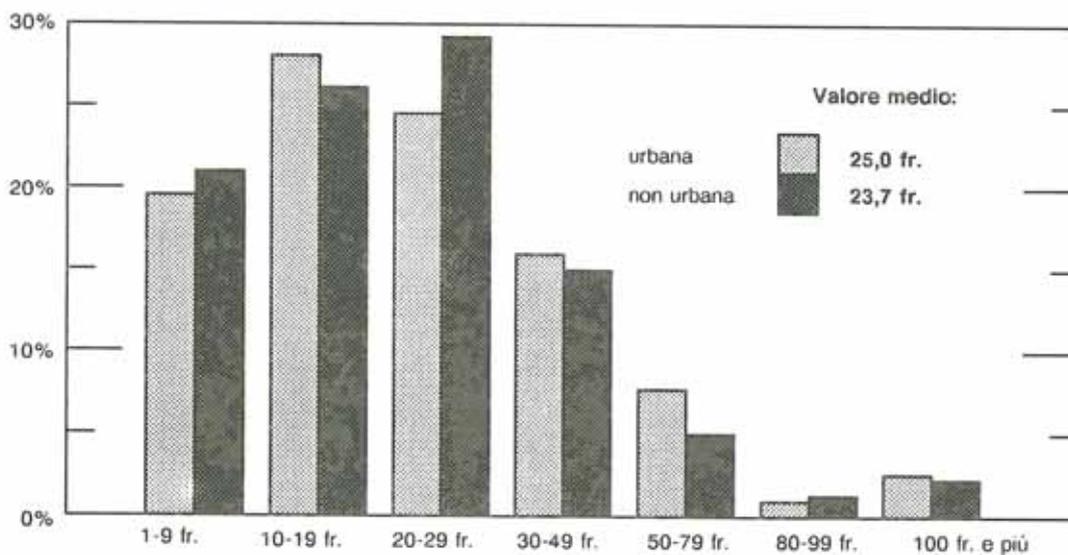


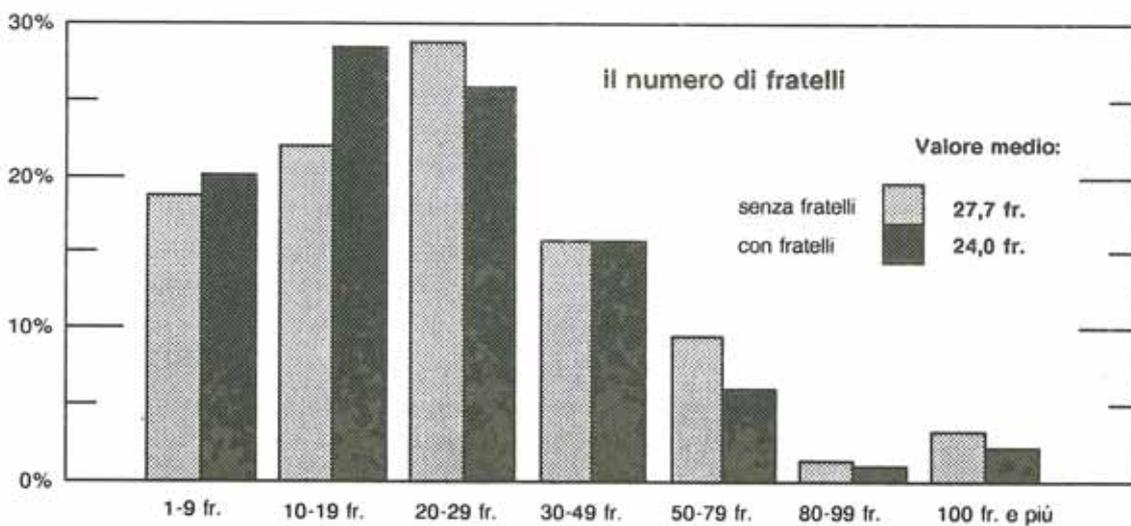
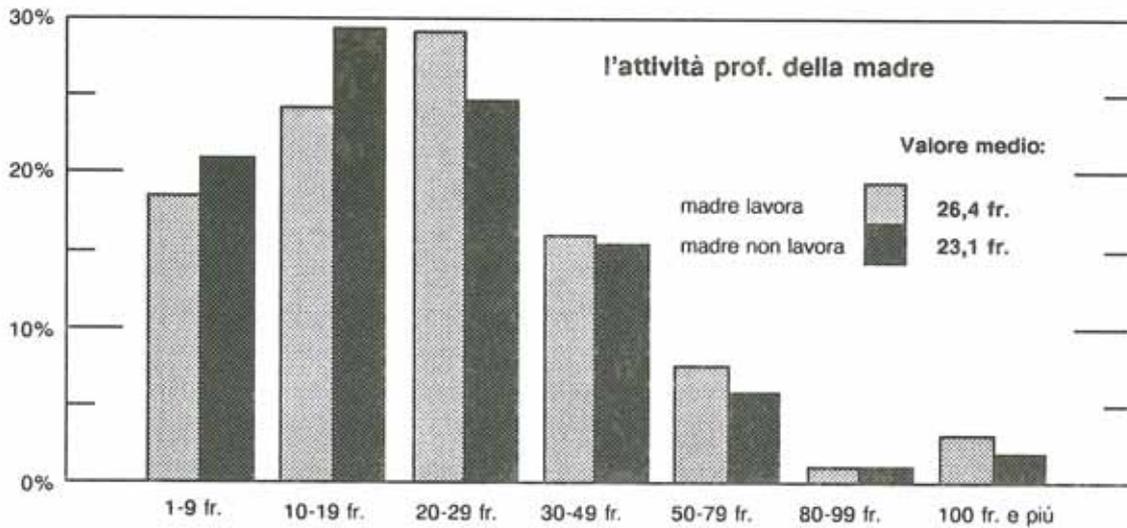
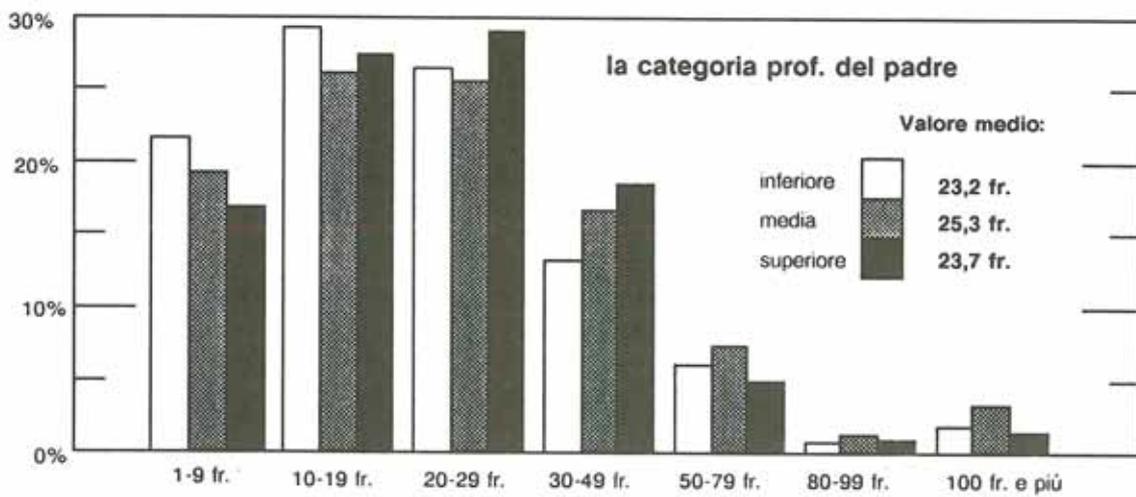
Grafico 5: Proporzione di ragazzi con la paga secondo la somma ricevuta e il sesso



Grafici 6-7: Proporzione di ragazzi con la paga secondo la somma ricevuta e la zona d'abitazione



Grafici 8-10: Proporzione di ragazzi con la paga secondo la somma ricevuta e :



di somme mensili ragguardevoli (valore medio 80,6 fr. al mese).

Come utilizzano i soldi i ragazzi

Abbiamo voluto conoscere la destinazione di questi soldi proponendo ai ragazzi una serie di rubriche possibili. I ragazzi dovevano indicare le utilizzazioni usuali della loro paga fornendo quindi più risposte. I risultati complessivi sono illustrati nel grafico 11.

In testa alla graduatoria vi sono i risparmi. Molti ragazzi economizzano questi soldi, o parte di essi, per poter poi effettuare acquisti importanti, fare regali, ecc. Questa rubrica quindi non è trasparente poiché in parte i risparmi servono ancora per utilizzazioni indicate successivamente.

Constatiamo, analogamente a quanto rilevato nell'indagine romanda, un gruppo di spese per il tempo libero (ivi compreso l'acquisto di dolci), e un gruppo di spese che sembrano più "necessarie" quali il materiale scolastico, le spese di trasporto, i vestiti, ecc. E' evidente che le abitudini giocano qui un ruolo molto importante. Dal tipo di utilizzazioni possiamo capire lo scopo per il quale vien dato del denaro ai ragazzi, scopo che può essere prettamente pedagogico, volto cioè ad insegnare ai ragazzi ad avere una certa autonomia, oppure di altra natura, più pratico o utilitaristico.

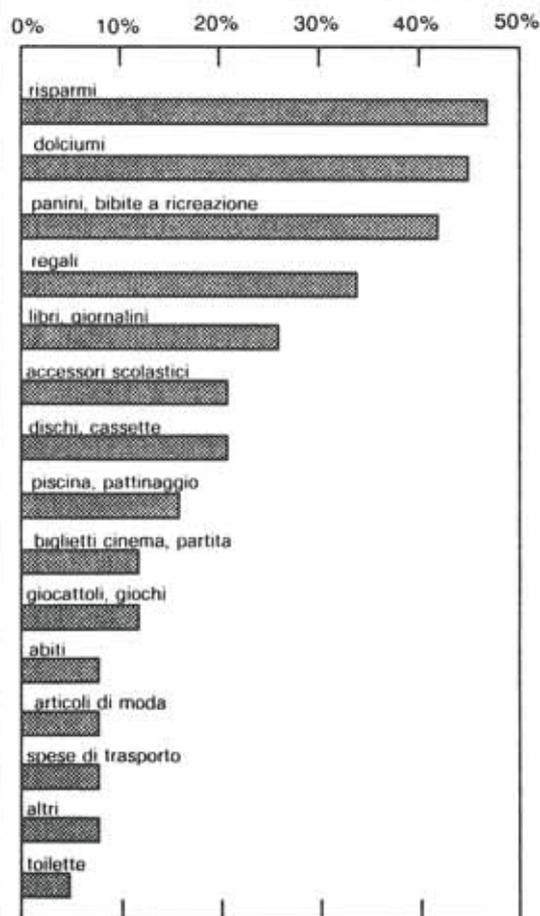
Il tipo di spesa varia con l'età e più il ragazzo cresce più le utilizzazioni si diversificano. Gli acquisti di giocattoli e giochi diminuiscono d'importanza (solo il 5% dei ragazzi di 13-14 anni ha menzionato questa utilizzazione). Aumentano invece gli acquisti di dischi e cassette, di articoli di moda, di biglietti per pattinare o per il cinema. E' evidente che l'ammontare della paga mensile è legato al tipo di bisogni che si chiede al ragazzo di soddisfare con i propri soldi. Un'analisi di questo tipo verrà da noi effettuata successivamente ed inserita nel documento che intendiamo redigere con i risultati dettagliati dell'indagine.

Lo stesso vale per i risultati relativi ai **soldi con i quali circolano i ragazzi** (risposta alla domanda: quanti soldi avevi con te stamattina?). Su questo argomento ci limitiamo a pubblicare i dati riassuntivi nella Tab.6 la quale indica la proporzione di giovani che avevano soldi con loro il mattino dell'inchiesta nonchè il valore medio di questa somma. La relazione con l'età e con alcune situazioni (Sopra/Sottoceneri,

Tab. 4: Genere di utilizzazione del denaro a disposizione dei ragazzi, per gruppi di età: valori percentuali delle utilizzazioni indicate rispetto ai ragazzi che ricevono una paga

Utilizzazione	Età			totale
	9-10	11-12	13-14	
dolciumi	24	30	24	45
panini, bibite a ricreazione	10	33	29	42
accessori scolastici	24	20	19	21
giocattoli, giochi	20	11	5	12
libri, giornalini	25	27	27	26
regali	34	37	33	34
biglietti cinema, partita	6	10	18	12
piscina, pattinaggio	13	16	19	16
dischi, cassette	13	18	29	21
articoli di moda	3	7	13	8
toilette	2	4	7	5
abiti	2	8	10	8
spese di trasporto	3	6	15	8
risparmi	48	51	41	47
altri	9	6	8	8

Grafico 11: Genere di utilizzazione in %



Tab. 6: Proporzione di ragazzi che avevano soldi con loro il giorno dell'inchiesta e valore medio in franchi

Età	Totale intervistati ¹	% che ha soldi con sè				Valore medio in fr.			
		9-10	11-12	13-14	Totale	9-10	11-12	13-14	Totale
Totale generale	2.633	14,5	60,4	66,5	48,4	5,6	5,6	10,4	8,0
Sesso									
maschile	1.292	15,5	60,0	64,8	47,3	3,9	4,9	9,0	6,9
femminile	1.331	13,5	60,8	68,3	49,5	7,7	6,4	11,7	9,0
Zone d'abitazione									
urbana ²	1.450	16,3	54,0	65,6	46,0	6,5	5,8	9,5	7,7
non urbana	1.146	12,3	69,3	67,2	51,0	4,0	5,4	11,3	8,4
Sopraceneri	1.255	16,7	53,7	58,7	41,8	5,7	6,2	11,1	8,5
Sottoceneri	1.341	11,8	65,6	72,8	54,3	5,4	5,3	9,9	7,7
Mezzo utilizzato per recarsi a scuola									
treno, bus	1.207	14,4	73,5	72,7	62,4	6,5	5,5	9,9	7,8
ciclomotore	67	-	-	86,4	86,4	-	-	16,7	16,7
bicicletta, piedi	1.340	14,6	44,6	57,1	35,3	5,2	6,0	10,5	8,0
Figlio unico									
si	400	17,1	72,7	73,4	55,8	4,9	6,9	9,9	8,1
no	2.233	14,0	58,3	65,2	47,1	5,8	5,3	10,5	8,0
Categoria prof. del padre³									
inferiore	1.244	11,7	57,6	65,9	45,7	6,8	6,1	9,2	7,8
media	974	14,8	67,0	66,6	51,1	3,6	5,5	10,8	7,9
superiore	269	28,2	52,4	64,0	49,0	6,5	4,4	12,4	8,5
La madre lavora									
si	949	15,0	64,6	69,5	50,1	6,8	5,8	10,8	8,3
no	1.610	14,1	57,7	64,8	47,1	4,9	5,1	10,1	7,7
Categoria prof. della madre⁴									
inferiore	417	10,9	61,2	61,2	44,2	9,4	5,4	9,6	7,7
media	497	19,2	69,7	74,9	55,1	5,5	6,1	11,3	8,6
superiore	33	-	50,0	70,0	43,3	-	4,2	16,0	10,5

¹Eventuali piccole differenze tra i totali parziali e generale sono dovute a errore di codifica o di ripresa dati

²Nella zona urbana figurano i comuni che appartengono agli agglomerati secondo la definizione dell'Ufficio federale di statistica, nella zona non urbana tutti gli altri comuni

³E' stata adottata la classificazione del censimento allievi, USR/DPE

⁴Solo per le madri attive professionalmente

mezzo di trasporto, con o senza fratelli, ecc.) appare evidente e ricalca nelle grandi linee la situazione relativa alla paga. Il rapporto esistente tra "paga" e "soldi nel borsello" richiede però un'analisi più approfondita che inseriremo nell'annunciato documento.

¹ Inchiesta fatta dalla Fédération romande des consommatrices nella primavera del 1986 e pubblicata in "J'achète mieux" di ottobre 1987.

² La paga mensile è stata calcolata, indipendentemente dalle tre modalità di pagamento (mensile, settimanale, occasionale), dai ragazzi stessi (vedi questionario allegato all'articolo).

Inchiesta sul danaro a disposizione

(mettere una crocetta nei quadratini, dove è il caso)

<p>1. Ricevo una "paga", cioè dei soldi che posso, più o meno, usare come desidero (non vanno considerate come tali le somme ricevute in occasioni particolari: per Natale, per il compleanno, ecc.)?</p>		<i>Colonna</i>	
<p><input type="checkbox"/> no, chiedo i soldi di volta in volta quando ne ho bisogno (in questo caso passare subito alla domanda 4) <input type="checkbox"/> sì</p>	5		
<p>2. Se sì, li ricevo: settimanalmente <input type="checkbox"/> oppure <input type="checkbox"/> mensilmente</p>	6		
<p style="padding-left: 40px;">e/o saltuariamente (tengo il resto della spesa, un compenso per lavoretti, ecc.) <input type="checkbox"/></p>	7		
<p style="text-align: center;">Complessivamente quanto ricevo circa al mese? Fr.</p>	8-10		
<p>3. Uso di solito questo danaro per: (rispondere a tutte le domande con un sì o con un no)</p>			
	sì	no (vedi nota)	
- dolci (gomma da masticare, lecca-lecca, caramelle, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ↓	11
- panini, bibite, ecc. a ricreazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ↓	12
- accessori scolastici (gomme, colori, quaderni, astucci, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ↓	13
- giocattoli, giochi,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ↓	14
- libri, giornalini, riviste	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ↓	15
- regali (per un anniversario ad es.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ↓	16
- biglietti per il cinema, per un concerto, per una partita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ↓	17
- biglietti d'entrata per la piscina, per la pista di pattinaggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ↓	18
- dischi, cassette	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ↓	19
- articoli di moda (cinture, gioielli, foulard, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ↓	20
- prodotti di toilette (cosmetici, profumi)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ↓	21
- parrucchiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ↓	22
- abiti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ↓	23
- spese di trasporto (abbonamenti, miscela per ciclomotore)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ↓	24
- risparmi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ↓	25
- altre spese (precisare quali):	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ↓	26
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ↓	27
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ↓	28
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ↓	29
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ↓	30
<p>Nota: no, di solito per questa spesa chiedo i soldi ai genitori, oppure sono i genitori che fanno direttamente questi acquisti, oppure ancora non faccio questo genere di acquisto.</p>			

